

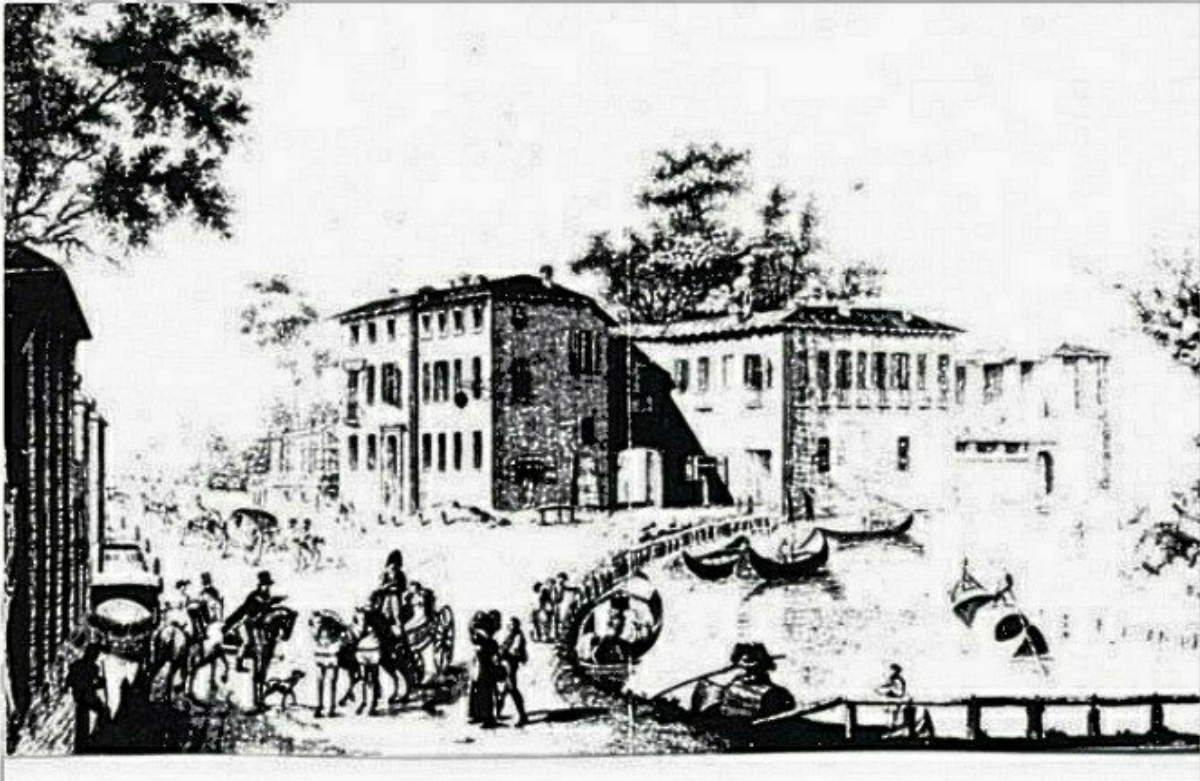





Numero	0201001
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Località "Cantun Frecc". Ponte di Viale Monza	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Località "Cantun Frecc". Ponte di Viale Monza
Descrizione	Località "Cantun Frecc"; sullo sfondo il Ponte di Viale Monza.
Note	L'edificio di via Prospero Finzi s'affaccia ancora oggi sul naviglio. Il suo rapporto con le acque del naviglio e con la scena rivierasca è molto stretto. L'edificio è stato ristrutturato solo recentemente. Sullo sfondo compare la sagoma del Ponte di Viale Monza, all'origine il termine del contendere fra la Proprietà Resta, che qui aveva la propria villa con giardino, e il Governo austriaco che voleva espropriarla per realizzare lo stradone "Regio" che portava alla Villa Reale di Monza.

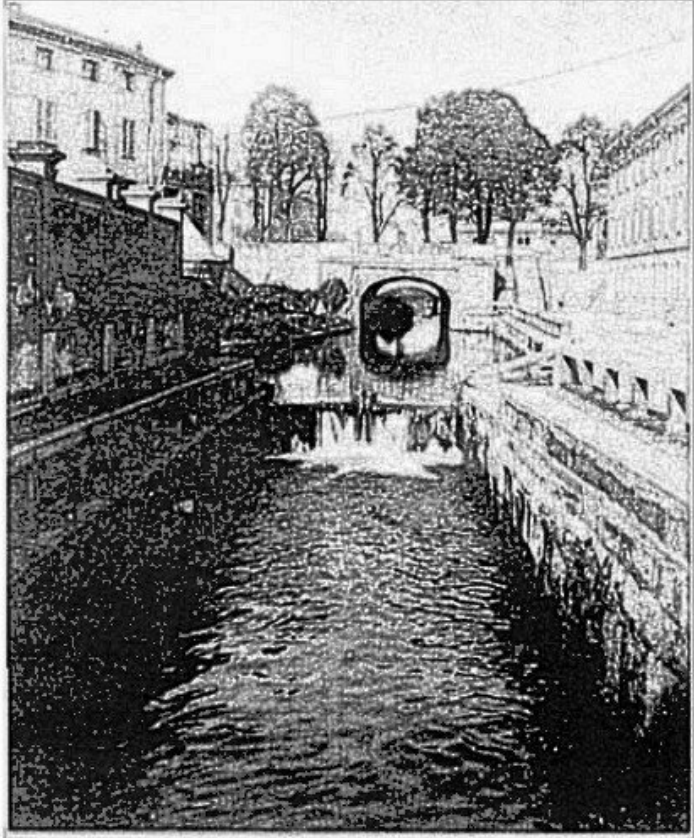
Numero	0201002
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Alzaia Bertelli. Ponte vecchio	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Bargilli.
Datazione	1930 c.a.
Luogo/Oggetto	Alzaia Bertelli. Ponte vecchio
Descrizione	Nella foto si vede la Via Bertelli, con le balaustre in granito, la “Casa dei ciliegi”, e, sullo sfondo, il Ponte Vecchio di Gorla con il gabbiotto della Canottieri Martesana.
Note	In questa parte di territorio insistevano numerose “Cassine” indicate come “Siti di Case con giardino e horti”, in qualche caso anche “Avitati” (vigneti) e “Siti di Casa ad uso d’osteria”; molto spesso le Cassine avevano anche, al proprio interno, un “sito di giacera” per la conservazione dei prodotti alimentari.


Numero	0201003
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Greco. Cassina de' Pom. Stampa	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	XVIII secolo
Luogo/Oggetto	Greco. Cassina de' Pom. Stampa
Descrizione	Uomini e carrozze in prossimità della Cassina de' Pom. In acqua, i tipici barconi del Martesana con il lungo timone a poppa.
Note	Le carrozze percorrevano i lunghi viali cittadini fino all'incontro con il naviglio. "La gradita posizione di questo villaggio, sul grandioso vialone che conduce alla villa di Monza, lo rende frequentatissimo dai milanesi, che la domenica vi passano il pomeriggio in liete mense e piacevoli sollazzi." (Cesare Cantù, 1857). La faceva da padrona la Cassina de' Pom e prima ancora della Cassina il Ristorante Isolabella situato lungo il viale bastionato Monte Grappa.

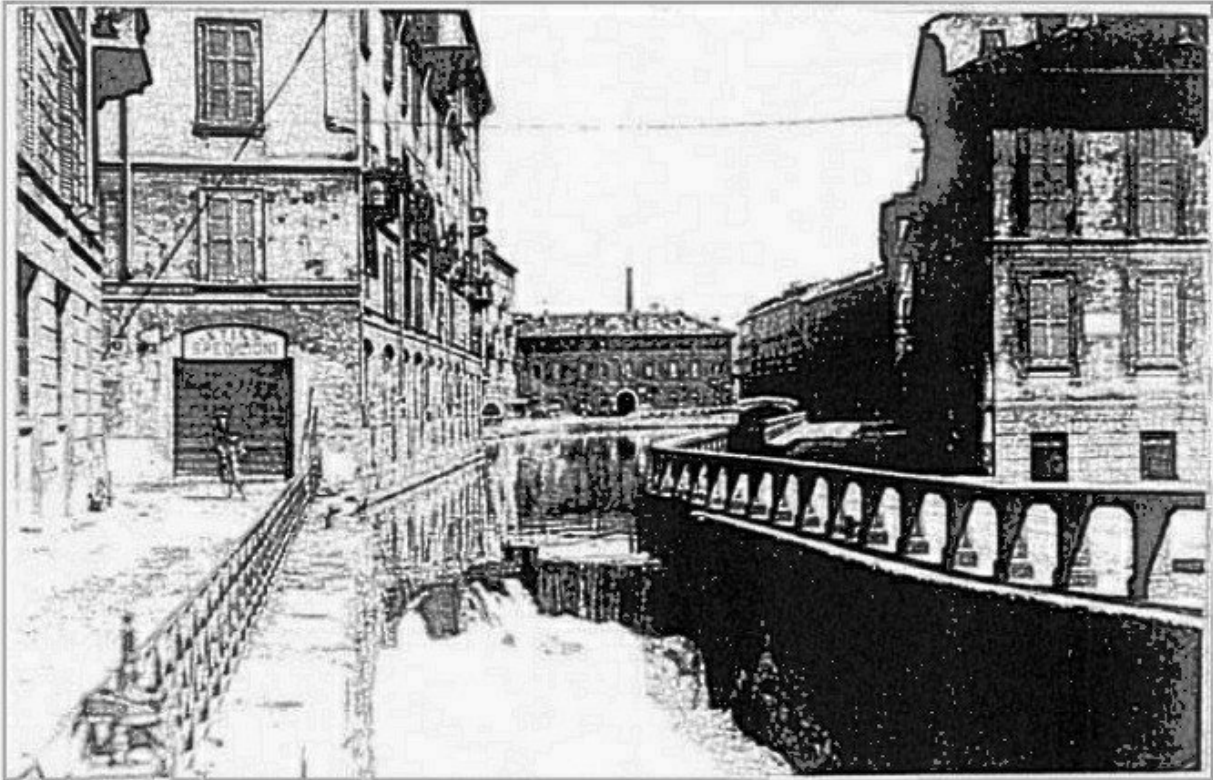
Numero	0201004
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Greco. Trattoria alla Cassina de' Pom	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Greco. Cassina de' Pom
Descrizione	Greco. Trattoria alla Cassina de' Pom.
Note	All'ombra dei boschetti della Cassina de' Pom nella bruma mattutina si consumavano gli ultimi duelli milanesi: fasti o nefasti dell'omonimo "Bois de Boulogne" parigino ma, soprattutto, si veniva alla Cassina de' Pom per brindare alla faccia del progresso prodigandosi in memorabili brindisi e abbondanti colazioni: poeti, intellettuali (Carlo Porta, H. B. Stendhal, Cesare Beccaria...), patrioti, borghesi illuminati, statisti (Napoleone, Garibaldi) lasciarono su queste sponde tracce del loro passaggio.

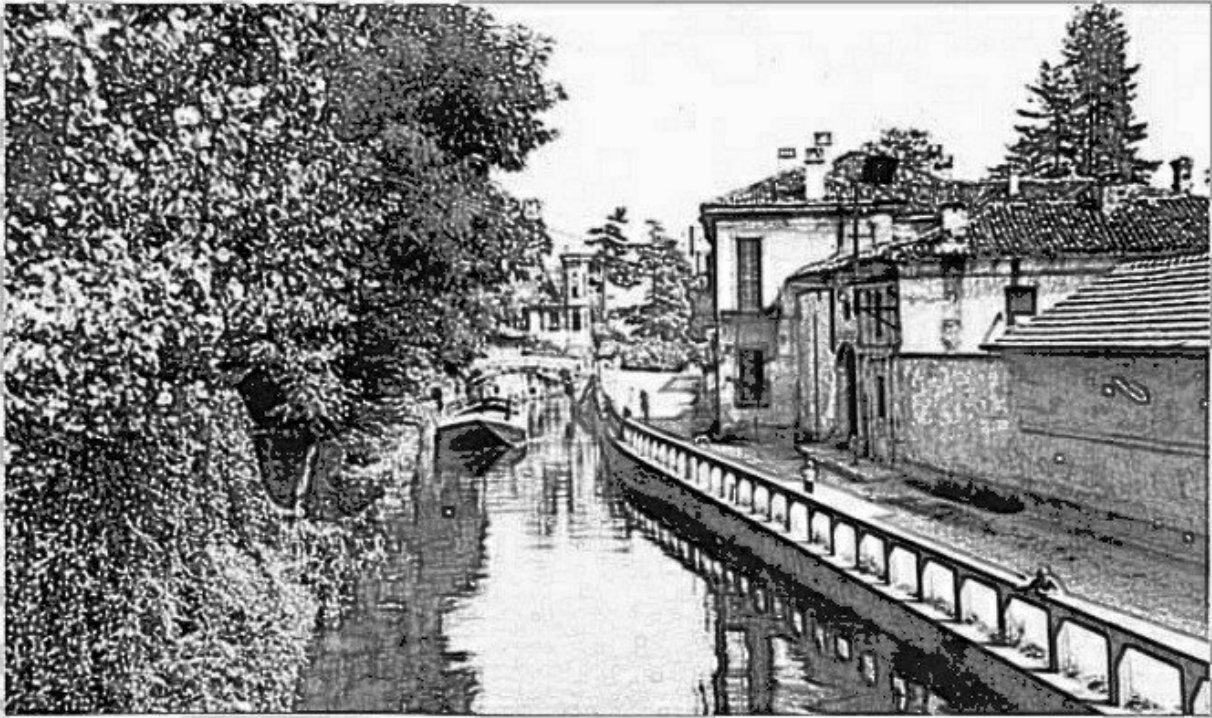
Numero	0201005
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO I lavori d'intubamento delle acque del naviglio presso il ponte di Viale Monza	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1960 c.a.
Luogo/Oggetto	I lavori d'intubamento delle acque del naviglio presso il ponte di Viale Monza
Descrizione	Nella foto, si scorge l'alzaia (Via Bertelli), il Ponte vecchio, il Circolo Famigliare, il Municipio.
Note	La navigazione sul Naviglio Martesana cessò ufficialmente nel 1952 allorquando il naviglio fu declassato dalla categoria di "canale navigabile". "A Milano, dei tre Navigli almeno in parte sopravvissuti all'asfalto, la Martesana è il Naviglio dimenticato, quello più piccolo e lontano. Il percorso, ormai quasi totalmente sotterraneo, è sconosciuto persino alla maggior parte dei Milanesi. Una volta, fino agli anni Trenta, terminava a Brera, in quello che era il più importante attracco di Milano, in via San Marco". (Testimonianza di Gino & Michele)

Numero	0201006
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Copertura del naviglio	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Copertura del Naviglio
Descrizione	Nella foto, il punto in cui il Naviglio Martesana s'interra.
Note	Presso la Cassina de' Pom il Naviglio Martesana, coperto, s'immette nel Seveso. I lavori di copertura furono eseguiti intorno agli anni '50 lungo quella che poi risulterà la grande arteria cittadina di Melchiorre Gioia.

Numero	0201007
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Milano. Ponte delle Gabelle. Cucine economiche	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1930 c.a.
Luogo/Oggetto	Milano. Ponte delle Gabelle. Cucine economiche
Descrizione	Nella foto, il Ponte delle Gabelle; sullo sfondo le Cucine Economiche di Viale Monte Grappa.
Note	In un'area segnata da grosse isole industriali come il Tecnomasio Italiano Brown Boveri di via De Castilia, la Breda (Elvetica) di via Melchiorre Gioia, la Pirelli di via Ponte Seveso, la Stazione della Milano-Monza, la Stazione della Como-Camerlata, Milano "economica e previdente" realizzò un'opera significativa e autorevole come l'Opera Pia Cucine Economiche di Viale Monte Grappa per gli indigenti e le schiere di operai che affollavano l'area. L'edificio fu affidato all'architetto Luigi Broggi che lo realizzò nel 1883.

Numero	0201008
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Milano. Ponte delle Gabelle	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Milano. Ponte delle Gabelle
Descrizione	Nella foto si distinguono chiaramente il Ponte delle Gabelle e la Conca dell'Incoronata (fuori dai Bastioni di Porta Nuova).
Note	L'acqua veniva adoperata come bene di scambio per ingraziarsi favori o per imporre delle tariffe fisse di riscossione d'imposte dette della "catena e della conca". In seguito i dazi, istituiti originariamente sulle merci e prodotti navigati per le spese di riparazione e manutenzione dei canali, vennero trasformati in diritti fissi di navigazione. Il Ponte delle Gabelle, fuori dai Bastioni di Porta Nuova fu realizzato nel 1863.

Numero	0201009
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Milano. San Marco. Il Tombone	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Milano. San Marco. Il Tombone
Descrizione	Nella foto, il "Tombone" di San Marco; sullo sfondo il bacino di San Marco. Qui il naviglio s'immetteva nella Fossa interna dei Navigli milanesi.
Note	In Milano il Naviglio Martesana s'immetteva nella Fossa interna che si distendeva per chilometri 5,25 dal Tombone di San Marco alla Darsena di Porta Ticinese; il dislivello coperto era di 6,99 metri compensato da 5 conche, tutte scomparse o disattivate ad eccezione della Conca dell'Incoronata (via Castelfidardo) e della Conca di Viarenna o di Nostra Signora del Duomo (via Arena).

Numero	0201010
IL NAVIGLIO IL NAVIGLIO PICCOLO Via Bertelli. Barcone in prossimità del Ponte vecchio	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1930 c.a.
Luogo/Oggetto	Via Bertelli. Barcone in prossimità del Ponte vecchio
Descrizione	Nella foto si vede il barcone che manovra in prossimità del Ponte vecchio lungo via Bertelli; sullo sfondo il Ponte vecchio e Villa Angelica.
Note	In primo piano, la Casa dei ciliegi (già Villa Cottini). Sullo sfondo la Villa Angelica, prima della demolizione. È questo uno dei tratti caratteristici del vecchio borgo di Gorla tutto raccolto attorno al suo naviglio, al ponte vecchio, alla Piazza del Comune, alle ville e alle Cassine. Si trattava, in sostanza, di aree di "perfettissima quiete" perché separate dal "regio vialone" di Sesto San Giovanni "giacché nei tempi nostri in cui ormai si distinguono a stento i paesi dalle città per il gran movimento e viavai di gente, di tramwai, di carri e carrozze, di ridotti, di spettacoli, ecc.". (Memorie stese dal Parroco locale Sac. Davide Sesia. 1886)